

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 novembre 2024 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 14 membri su 17, assenti n. 3.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videoconferenza
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Assente
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 84  
ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI TRATTO DELL'ASSE VIARIO DELL'ATTUALE SS 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO IN COMUNE DI SERRAMAZZONI. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO CON LA PROPRIETA' E AUTORIZZAZIONE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO EX ART. 31, COMMA 21, L. 23 DICEMBRE 1998, N. 448

Oggetto:

ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI TRATTO DELL'ASSE VIARIO DELL'ATTUALE SS 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO IN COMUNE DI SERRAMAZZONI. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO CON LA PROPRIETA' E AUTORIZZAZIONE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO EX ART. 31, COMMA 21, L. 23 DICEMBRE 1998, N. 448

La Società G.A.L.R.A. è proprietaria degli immobili identificati in catasto al Foglio 11, Mappali 26, 27, 28, 29, 41, 42, 43, 45, 82 e al Foglio 12, Mappale 89 del comune di Serramazzone (MO).

Una porzione dei suddetti immobili è stata occupata, a partire dalla metà degli anni '70 del secolo scorso, per la realizzazione delle opere di cui alla SP 3 "Nuova Estense", terzo lotto, primo stralcio, i cui lavori sono stati conclusi nell'anno 1977.

Il tratto della S.P. 3 Nuova Estense che ha interessato i citati terreni è stato trasferito ad ANAS S.p.A. nel 1990, divenendo parte dell'asse viario dell'attuale S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero", con verbale prot.n. 27737 del 26/10/1990, con il quale è stata data esecuzione al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2601 del 19/12/1988, recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1348 del 20/09/1990.

Un tratto della citata S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" ricade quindi all'interno dei terreni in precedenza catastalmente descritti, così come risulta dalla planimetria a base catastale allegata alla presente.

Gli immobili occupati dal sedime della S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" ed in precedenza elencati, risultano tuttora formalmente di proprietà privata.

La proprietà di tali terreni - graficamente rappresentati nell'elaborato allegato alla presente - a partire dal giugno 2023, ha inviato diverse istanze a mezzo del proprio legale di fiducia, per l'accesso agli atti, la regolarizzazione formale della porzione dei propri terreni occupata da viabilità e per richiedere il pagamento di pretese indennità e risarcimenti.

È evidente come la strada vada riportata correttamente in mappa, sia nell'interesse dell'attuale proprietà dei terreni occupati, sia nell'interesse generale a garantire la correttezza formale degli archivi pubblici catastali.

Per tentare in ogni modo di evitare le incertezze di un giudizio impegnativo, oltre che a dimostrazione di aver profuso ogni sforzo per ricondurre la gestione della viabilità interessata nell'ambito della correttezza e legalità, è stato promosso un confronto, cadenzato da diversi incontri e approfondimenti, tra l'UO Espropri della Provincia e il legale della proprietà dei terreni occupati, finalizzato a verificare se vi fosse la possibilità di concludere bonariamente la vicenda.

Il confronto con la proprietà dei terreni occupati ha dato esito positivo, anche grazie alla disponibilità manifestata da parte degli interessati a rinunciare ad ogni pretesa indennitaria o risarcitoria precedentemente avanzata.

L'ipotesi di accordo raggiunta prevede che la proprietà dei terreni occupati dalla S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" presti il proprio assenso ad essere spogliata dei medesimi gratuitamente e che la Provincia assuma l'onere di farsi carico di ogni eventuale spesa per il trasferimento (frazionamento, formalità, ...).

Lo strumento giuridico individuato per la risoluzione dell'annosa vicenda e la regolarizzazione del tratto di viabilità interessato, è quello fornito dall'art. 31, comma 21 della

Legge 23 dicembre 1998, n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"

L'art. 31, comma 21 della Legge n. 448/1998, riconosce, in capo agli enti locali, la facoltà di disporre, con proprio provvedimento, l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari.

Si potrà così garantire la certezza del diritto in merito alla proprietà, su terreni di fatto occupati dalla viabilità pubblica da oltre vent'anni, pur se tuttora formalmente intestati a soggetti privati.

Nel verbale di trasferimento prot.n. 27737 del 26/10/1990, è stato formalmente esplicitato che la Provincia di Modena si sarebbe dovuta impegnare per risolvere ogni controversia eventualmente sollevata in relazione a fatti pregressi rispetto alla data di trasferimento.

Risulta perciò evidente come la Provincia di Modena, nella sua qualità di Autorità competente alla realizzazione dell'opera e precedente gestore della viabilità in parola, sia competente all'adozione del provvedimento di cui all'art. 31, comma 21, L. 448/1998.

Il Consiglio Provinciale è chiamato quindi a esprimere il proprio indirizzo favorevole all'accorpamento al demanio stradale (con intestazione al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Stradale con sede in Roma - C.F. 97905250581 - Proprietario; Anas S.p.A. con sede in Roma - C.F. 80208450587 - Concessionario) dei terreni occupati dal sedime della S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" e puntualmente descritti nell'elaborato allegato alla presente, ad approvare il suddetto schema di accordo, che sarà sottoscritto dal Dirigente del Servizio Viabilità, ad autorizzare quest'ultimo ad adottare il conseguente provvedimento e ad assumere i necessari impegni di spesa.

Con verbale n. 10 del 13/11/2024, qui allegato, è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Visto l'art. 31, comma 21, L. 448/1998.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore dell'Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

MATTEO ROSSI - Responsabile ufficio espropri

Buongiorno a tutti. Io sono Matteo Rossi, responsabile dell'unità operativa espropria della Provincia. Vi relaziono a proposito di questa proposta che riguarda la regolarizzazione di un tratto stradale che risulta tuttora ubicato su terreni di proprietà privata. Si tratta di un'opera realizzata dalla Provincia più di cinquant'anni fa, quella che allora era l'SP 3 Nuova Estense, che è stata conclusa in questo tratto nel 1977, e che poi è stata trasferita successivamente nel 1990 ad ANAS, che è l'attuale gestore della strada. Ora è la SS 12 dell'Abetone e del Brennero. Dagli archivi della Provincia non risulta che il procedimento di trasferimento della proprietà in capo all'Ente sia stato concluso e quindi i terreni risultano ancora nella proprietà dei precedenti proprietari. Non risulta nemmeno in mappa catastale questa strada, e quindi la necessità di regolarizzare la situazione è del tutto evidente. La proprietà di questi terreni a partire dal giugno 2023 si è fatta viva chiedendo dapprima l'accesso agli atti, che è stato concesso ovviamente, e successivamente ha fatto istanza di regolarizzazione del tratto di strada con il trasferimento dei relativi diritti alla Provincia e il pagamento del corrispettivo dovuto e degli eventuali risarcimenti e adeguamenti monetari. Ne è nato da quel momento e fino ad oggi un percorso di confronto con l'Avvocato della proprietà, che è stato gestito dal mio ufficio, cercando di conciliare l'esigenza di adeguare gli archivi pubblici, come è doveroso che sia, con quello della sostenibilità finanziaria da parte del nostro Ente di questa operazione. Si è arrivati alla definizione di una bozza di accordo che si chiede al Consiglio di approvare, che prevede da un lato la cessione gratuita, la disponibilità a vedersi spogliato gratuitamente della proprietà di questi terreni, sedime della strada, da parte della proprietà e l'impegno da parte della Provincia di assumere ogni onere finanziario legato a questo trasferimento. Lo strumento che è stato scelto è quello concesso dall'articolo 31, comma 21, della Legge 448 del 98, che è la Legge Finanziaria per l'anno 1999, e che appunto prevede per gli Enti Locali la possibilità di accorpate al Demanio gratuitamente terreni occupati dalla viabilità da oltre vent'anni, previo senso degli attuali proprietari. I vantaggi per la Provincia sono notevoli, nel senso che andiamo da un lato a regolarizzare gli archivi pubblici, andiamo a scongiurare il contenzioso lungo ed incerto con la proprietà, andiamo a scongiurare eventuali contestazioni da parte dell'attuale gestione della strada, ANAS, e a diverse questioni aperte con l'attuale proprietà tra l'altro per la manutenzione dei tratti limitrofi in fregio alla strada statale, e andiamo ad avere un minimo esborso economico per la Provincia che, data la rinuncia da parte della proprietà, che si è riusciti ad acquisire e che verrà formalizzata se il Consiglio approverà questo accordo, verrà limitata esclusivamente alle spese vive, cioè le formalità di registrazione e trascrizione dell'atto, oltre al precedente frazionamento. Quindi la spesa sarà contenuta in un tetto massimo di 6.000 euro. Non andremo oltre a questa somma. Considerate che nelle richieste della proprietà, visto che erano state interessate anche dei fabbricati, le pretese erano piuttosto alte, erano superiori ai 100.000 euro, oltre agli eventuali costi per il nostro Ente degli eventuali contenziosi che si aprirebbero se non andassimo ad un accordo con la controparte. In sede di Capigruppo è nato un dubbio e io vorrei rispondere anche in questa sede, in questa aula, su questo dubbio, così come ho fatto in Commissione. L'architrave dell'operazione è la gratuità del trasferimento, dell'accorpamento al Demanio.

Questo da un lato perché lo strumento prescelto è quello dell'accorpamento al Demanio gratuito previo consenso dei proprietari attuali; dall'altro perché nel testo viene ripetuto in diversi punti, nel testo dell'accordo, nella bozza che viene chiesto al Consiglio di approvare, viene ripetuto in diversi punti la gratuità del trasferimento: viene ripetuto nell'oggetto, perché si parla di accorpamento gratuito al Demanio; viene ripetuto nelle premesse e considerazioni iniziali, perché la proprietà rinuncia ad ogni pretesa, indennità, risarcimenti, corrispettivi di qualsiasi natura, sia nei confronti della Provincia, sia nei confronti di ANAS, sia nei confronti del Comune di Serramazzoni e, dopo la premessa che le considerazioni iniziali fanno parte integrante dell'accordo, viene ripetuto al punto e), dove la proprietà dichiara di essere disponibile a firmare, se ce ne fosse necessità, un atto di trasferimento a titolo completamente gratuito, e nel punto f), dove la proprietà dichiara di non avere nulla a pretendere in relazione a questo accorpamento dalla Provincia. Quindi a costo di essere ridondante, l'ho inserito in diverse parti di questo documento. Infine, voglio precisarvi che la nostra competenza, che potrebbe essere messa in discussione dal fatto che attualmente la gestione della strada è ANAS, è fondata sulla convenzione con cui noi abbiamo trasferito questa strada ad ANAS, che è diventata da SP 3 a SS 12. Nella convenzione viene esplicitamente stabilito che ogni questione relativa all'acquisizione dei diritti necessari alla realizzazione della strada, legata a vicende antecedenti il momento della concessione, sono a carico dell'Ente cedente. Se c'è qualche domanda, sono disponibile.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie mille. Apro il dibattito. Ci sono interventi, domande? Prego.

ELISA ROSSINI - Consigliera

Grazie Presidente. Due parole perché in Capigruppo il tema l'ho sollevato io; quindi, volevo un po' anche ribadire il dubbio che noi abbiamo e che ho condiviso anche con i colleghi del gruppo e quindi diventa la posizione del gruppo Uniamoci. Nulla da eccepire per quanto riguarda l'operazione ovviamente, che nel merito è assolutamente condivisibile. Appunto come si diceva, va a sistemare una questione che risale a tanto tempo fa, e quindi è assolutamente nell'interesse della Provincia procedere come esplicitato nell'accordo che noi oggi andiamo a ratificare. Proprio per maggiore tutela della Provincia, avremmo gradito che la formulazione un po' articolata che è contenuta nel considerato che, al punto 2, fosse riportata anche nelle liberatorie che sono indicate al punto f) del conviene, quindi, che ci fosse una conformità tra quanto indicato nel considerato che, che però non costituisce un impegno, e gli impegni veri e propri che vengono presi dalle parti nel conviene. Questo non è, e quindi diciamo che a maggiore tutela della Provincia a nostro parere questo sarebbe stato possibile con uno sforzo minimo integrarlo. Prendiamo atto comunque che la proprietà, come ci è stato riferito, ha interloquuto con la Provincia attraverso il supporto di legali. Quindi evidentemente la proprietà è tutelata, la Provincia pure, perché i tecnici ci dicono "dal punto di vista legale l'abbiamo valutata noi". Noi dobbiamo dare un parere politico. Il parere politico è che la Provincia sarebbe stata maggiormente tutelata se nel conviene fosse stata riportata esattamente la liberatoria che è indicata nel considerato che. Quindi faccio già anche la dichiarazione di voto perché credo di interpretare la volontà di tutti i membri del Gruppo Uniamoci, e quindi per noi sarà un'estensione per queste motivazioni. Grazie.

Non avendo alcun altro Consigliere/a chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 14	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi e Zaniboni);
ASTENUTI	n. 5	(Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli).

Per quanto precede,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di accordo tra la Provincia di Modena e la proprietà dei terreni occupati dal sedime della S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" elencati in premessa, nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena, dott. Luca Rossi, a provvedere alla sottoscrizione dell'accordo, in nome e per conto dell'Amministrazione provinciale;
- 3) di approvare e autorizzare - nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 31, comma 21, L. 23 dicembre 1998, n. 448 - l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno catastalmente descritte e graficamente rappresentate nell'elaborato planimetrico allegato alla presente deliberazione, utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente, da oltre venti anni;
- 4) di autorizzare il Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena, dott. Luca Rossi, ad eseguire le procedure di accorpamento delle suddette aree al demanio stradale provinciale demandandogli le propedeutiche operazioni di frazionamento e la successiva adozione del provvedimento ex art. 31, comma 21, L. 23 dicembre 1998, n. 448, in nome e per conto della Provincia di Modena;
- 5) di autorizzare infine il Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena, dott. Luca Rossi, ad adottare i necessari atti di impegno e liquidazione delle spese per l'incarico e l'approvazione del frazionamento oltre alle eventuali spese per le formalità che venissero richieste alla Provincia di Modena in ragione dell'adozione del provvedimento di accorpamento, precisando che i capitoli di bilancio interessati presentano la necessaria copertura finanziaria.

Il Presidente, al fine di garantire quanto prima la certezza del diritto in merito alla proprietà dei terreni di cui trattasi, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 14	
FAVOREVOLI	n. 9	(Presidente Braglia, Consiglieri/e Calzolari, Gargano, Mezzetti, Muccini, Paradisi, Poggi, Righi e Zaniboni);
ASTENUTI	n. 5	(Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli).

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale  
GAMBARINI PATRIZIA